

La forma urbana di Palermo è fortemente segnata dalla presenza di due assi viari ortogonali, fondamentali elementi della ristrutturazione urbana barocca. L'antica strada del Cassaro, quasi ortogonale alla marina, fu rettificata e prolungata fra il 1564 e il 1581 e assunse il nome di via Toledo. Nel 1597 fu tracciata la Via Maqueda ortogonale alla via Toledo. All'incrocio dei due assi fu configurata nel 1611 la Piazza dei Quattro Canti, centro della vita urbana.

In seguito al prolungamento fino al mare dell'antico Cassaro, nel 1582 si diede inizio alla costruzione della porta urbana monumentale. Con la sua sontuosità, essa doveva dare risalto all'asse principale della città, che si concludeva a monte (ovest) con la "Porta Nuova". Il nome Porta Felice fu dato in onore di Donna Felice Orsini, moglie del viceré Marcantonio Colonna. Attraverso la Porta si accedeva alla via lungo il mare, sistemata in 'passeggiata alla marina'.

La Porta fu progettata dall'architetto palermitano Mariano Smiriglio; i lavori di costruzione si protrassero fino al 1637, quando la porta fu rifinita con il rivestimento di marmo grigio. La Porta nella fronte a mare è costituita da due imponenti piloni non raccordati fra loro ornati alla base da una fontana e conclusi in alto da una cornice aggettante e da una loggia con terrazza. A coronamento dei piloni sono poste due aquile marmoree reggenti stemmi di re spagnoli. Le statue di canèfore che ornano le nicchie alludono all'alternarsi delle stagioni come premessa all'abbondanza dei campi, al tempo e alla fertilità.

Intorno al 1864 la piazza Santo Spirito fu risistemata e vi fu collocata la fontana del cavallo marino opera tarda dello scultore Ignazio Marabitti (1719-1797) - allievo del fiorentino Filippo Della Valle - che si trovava precedentemente nel giardino di Palazzo Ajutamicristo. In seguito ai bombardamenti del 1943 la fontana venne parzialmente distrutta e nel 1973 restaurata grazie all'opera svolta dallo scultore Geraci.

Sempre nella piazzetta Santo Spirito, nelle mura lungo la via Butera furono aperti nella seconda metà dell'Ottocento dei passaggi per accedere alla cosiddetta "passeggiata delle cattive", pubblico parterre-terrazza prospiciente il mare costruito sopra le mura urbane ai primi dell'Ottocento parallelamente alla sottostante passeggiata della Marina (o Foro Italico). Il termine deriva dal latino *captivae* (*prigioniere*), termine utilizzato per identificare le vedove che erano considerate come prigioniere del dolore causato dal lutto. Infatti la lunga terrazza ornata di piante e sedili era utilizzata per le passeggiate proprio dalle vedove che si tenevano ad una certa distanza dalla sottostante "passeggiata alla marina".

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Fotografie e Fotografie a Palermo nell'Ottocento, catalogo della mostra, con testi di M. Falzone del Barbarò, M. Maffioli, P. Morello, Palermo-Firenze 1999

G. FANELLI, *L'Italia virata all'oro. Attraverso le fotografie di Giorgio Sommer*, Firenze 2007

V. MIRISOLA, *Era Palermo. Immagini e collezionismo*, Palermo 2008

G. FANELLI, *Robert Rive*, Firenze 2010

V. MIRISOLA, *Era Sicilia. Immagini e collezionismo*, Palermo 2010



Tipologia A [Figg. A.1 – A.8].

La Porta è ripresa dall'interno, dalla Piazza Santo Spirito. In primo piano, l'ampia vasca della fontana del Cavallo Marino inquadrata dai lampioni a stelo in ghisa di foggia ottocentesca. A sinistra, parte della fronte dell'edificio già Ospedale di San Bartolomeo, poi Ospizio dei Trovatelli e infine sede dell'Archivio di Stato; a destra, il muraglione che separa la via interna dalla passeggiata della Marina.

A.1. - GIORGIO SOMMER, "N° 1312. Porta felice. Palermo", "G. Sommer - Napoli", 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 17,7x24,5.

Il taglio della composizione è attentamente calcolato in un sottile equilibrio di echi e di rimandi teso a risolversi in una mirabile scena teatrale comprendente: la coppia (Sommer e la moglie) al margine sinistro e appoggiata alla quinta laterale dell'edificio dell'Ospizio dei Trovatelli, la fontana circolare, le quinte laterali della Porta che inquadrano uno stretto tratto di mare in cui appare un veliero all'orizzonte, e a destra il tratto di mura nudo. La luce è pomeridiana.

Nei cataloghi Sommer, a partire da quello del 1882 circa, il soggetto risulta disponibile nei formati grande, mezzana, album, stereoscopico e carta da visita.

A.2. - GIORGIO SOMMER, "N.° 517. Porta felice", 1860 circa, stereoscopica.

L'immagine è ripresa lo stesso giorno di quella in formato mezzana (A.1.). La scena appare più semplificata; il veliero all'orizzonte è difficilmente riconoscibile; più evidente è invece la carrozza dietro l'angolo del pilone sinistro della Porta.

A.3. - ROBERT RIVE, "N.° 1637. Palermo. Porta Felice.", "Rive", 1875 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25,5.

L'inquadratura è molto simile a quella di Sommer (cfr. A.1), ma il quadro un po' più ruotato verso sinistra in modo da centrare la porta e il maggior spazio concesso al piano della piazza al margine inferiore finiscono per sottrarre gradi di forza all'equilibrio della composizione. A ciò concorre la presenza alla base del quadro dell'ombra portata nell'angolo inferiore a destra e la linea in ombra del marciapiede che taglia in diagonale il quadro. Anche Rive comunque esalta al massimo l'effetto di quinte teatrali delle due ali della porta, disponendo nello sfondo un veliero a tre alberi. Mentre la scena di Sommer lascia spazio intorno alla presenza dell'elegante coppia uomo-donna, quella di Rive accoglie diversi episodi sparsi di animazione urbana.





A.4. – ANTONINO E TOMMASO TAGLIERINI, “N. 119 Piazza S. Spirito Palermo”, “A. e T. Taglierini”, 1880 circa, stampa su carta all’albumina, 19,3x24,8.

Il punto di vista e l’inquadratura sono sostanzialmente simili a quelli adottati da Sommer (A.1.) e da Rive (A.3.); l’obiettivo risulta di focale leggermente più lunga. Numerose figure umane animano la veduta ma senza la decantata cadenza di quelle di Sommer (A.1.; A.2.). La luce è tardo mattutina, piena e diffusa.

A.5. – ROBERT RIVE, “A. 1637. Palermo. Porta Felice.”, 1885 circa, stampa su carta all’albumina, 20,2x25,7.

I nuovi elementi di arredo urbano e in particolare le palme dei giardinetti introdotti di qua e di là dalla vasca, tolgono gradi di efficacia all’effetto di scena teatrale evidente nelle riprese precedenti di Sommer e di Rive (A.1.; A.3.). Nella nuova composizione, a sinistra la facciata dell’edificio restaurato per accogliere l’Archivio di Stato ha uno sviluppo maggiore, a destra il tratto di mura è più breve e mostra i passaggi aperti per facilitare l’accesso al “Passeggio delle Cattive”.

A.6. – GIORGIO SOMMER, “1399. PALERMO. Porta Felice”, “Sommer-Napoli”, 1885-1890 circa, stampa su carta all’albumina, 20,6x25,6.

La veduta è sostanzialmente analoga a quella di Rive A.5. L’effetto di luce è controllato evitando forti contrasti cromatici fra zone in luce e in ombra.





A.7. - GIUSEPPE INCORPORA, "N. 4 - Palermo/ CAVALLO MARINO/ G. Incorpora, Palermo", 1890 circa, stampa su carta all'albumina, 20x24,9.

A.8. - STABILIMENTO GIACOMO BROGI, "10851. PALERMO - Porta Felice, costruzione incominciata nel 1582", "(Edizioni Brogi)", 1900 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x24,5.



Tipologia B. [Figg. B.1. - B.10.]

La Porta Felice è ripresa dall'esterno più o meno frontalmente a inquadrare la lunga prospettiva del rettilineo lungo due chilometri della via Toledo. Le riprese sono realizzate al mattino quando la fronte esterna della Porta è illuminata direttamente dalla luce solare.

B.1. - GIORGIO SOMMER, "1307. Porta Felice", 1860 circa, stampa su carta all'albumina, 26x37.

La veduta inquadra la profonda prospettiva del rettilineo lungo due chilometri della via Toledo che risale fino alla Porta Nuova riconoscibile nello sfondo. La luce è mattutina.

Nei cataloghi Sommer, a partire da quello del 1882 circa, il soggetto risulta disponibile nei formati grande, mezzana, album, stereoscopico e carta da visita.



B.2. - GIORGIO SOMMER, "1315. Porta Felice", 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,1x24,3. Intero e dettaglio.
Il fianco del pilone sinistro risulta tagliato dal quadro. Si nota l'impalcatura lignea per il restauro della parte terminale del pilone di sinistra.





B.3. - GIORGIO SOMMER, "N.º 515. Porta felice", 1860-1865 circa, stereoscopica.

Le linee verticali risultano inclinate. Il movimento di persone nei due fotogrammi risulta diverso e quindi la ripresa è stata effettuata con apparecchio con unico obiettivo e scorrevole su binario.

B.4. - GIORGIO SOMMER, Palermo, Porta Felice, 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 17,4x23,6.

Sebbene non troppo evidenti, data la loro posizione a mezzo campo, diversi episodi di vita urbana animano la veduta.



B.5. - GIORGIO SOMMER, "9001 Palermo. Porta felice", 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 20,6x25,6.
A destra oltre la porta compare l'edificio ristrutturato a sede dell'Archivio di Stato. La luce è mattutina.



B.6. – ROBERT RIVE, "N.° 1639. Palermo. Porta Felice." 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25,3, Paris, Bibliothèque nationale de France, Vb 132N t.2 fol. TOPOGRAPHIE DE L'ITALIE. [Non riprodotta]
 L'inquadratura è sostanzialmente simile a quella di Sommer B.3.
 B.7. – GIUSEPPE INCORPORA, 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25,7.



B.8. - FRANCESCO PELOS, "n.13. Palermo - Porta Felice e Corso V. Emanuele", 1880 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x 25.

B.9. - STABILIMENTO FOTOGRAFICO ALINARI, "(Ed.^{ne} Alinari), P.^e I^a. N.° 13403. PALERMO. Porta Felice (XVII secolo)", 1900 circa, stampa su carta al bromuro, 21x27.

B.10. - LÉON ET LÉVY, 1910 circa, stereoscopica.

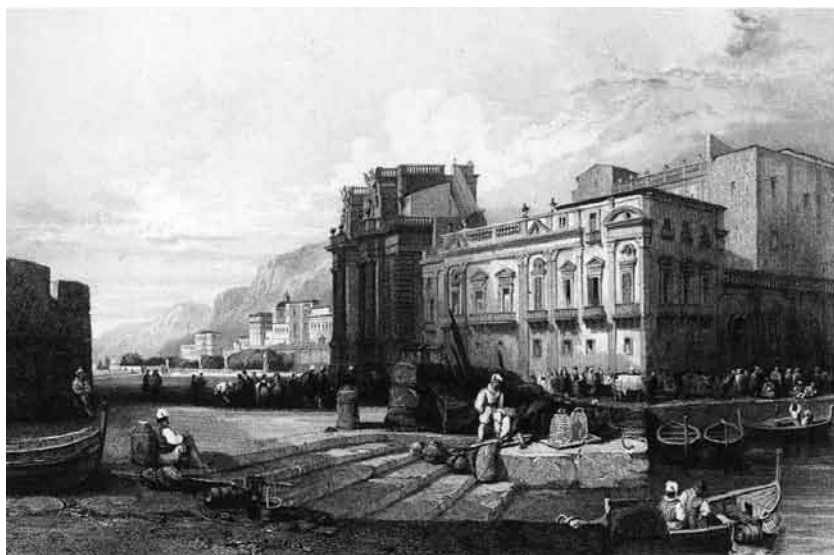


Tipologia C. [Figg. C.1-C.2.]

La Porta Felice è ripresa dall'esterno frontalmente e non nella sua interezza per inquadrare la lunga prospettiva del rettilineo lungo due chilometri della via Toledo.

C.1. - CELESTINO DEGOIX, Palermo, Porta Felice dalla Marina, 1875 circa, stereoscopica.

C.2.-FOTOGRAFO NON IDENTIFICATO, "Palermo / Porta Felice", 1900 circa, cartolina postale fotocollografica, ed. "Dr. Trenkler Co., Lipsia. 21457"



Tipologia D.[Figg. D.0.1-D.10.]

La Porta Felice è ripresa dall'esterno da punti di vista lungo il Passeggio della Marina in prospettiva più o meno profonda, concedendo minore o maggiore evidenza alla presenza della Porta.

D.0.1. - WILLIAM LEIGHTON LEITCH, Palermo, "The Porta Felice and Marina", incisione su acciaio di R. Sand, raccolta *The Shores and Islands of the Mediterranean Drawn from Nature*, Fisher, Sons & Co. of London and Paris, 1841, 12x19.

Nella sua costante ricerca di pittoresco Leitch concede ampio spazio alla scena di genere in primo piano relegando la Porta nello sfondo.

D.1. - GIORGIO SOMMER, "N.° 1312. Porta Felice. Palermo", 1865 circa, stampa su carta all'albumina, Paris, Bibliothèque nationale de France, Dép. Cartes et plans WC 652, n. 6. [Non riprodotta].

L'immagine della Porta occupa poco più della metà del quadro, riservando la metà sinistra allo scorcio del Passeggio della Marina. La veduta non è animata.

Nei cataloghi Sommer, a partire da quello del 1882 circa, il soggetto risulta disponibile nei formati grande, mezzana, album, stereoscopico e carta da visita.

D.2. - ROBERT RIVE, "N.° 1638. Palermo. Porta Felice dalla Marina.", 1865-1870 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25,4.

Rispetto a Sommer (D.1.) Rive riserva più ampio spazio allo sviluppo della prospettiva del Passeggio della Marina fino allo sfondo del Monte Grifone, enfatizzata anche dalla presenza del marciapiede al margine sinistro, in basso. La veduta è animata in secondo piano.



- D.3. - ROBERT RIVE, "N.° 2520. Palermo. Porta Felice", 1865-1870 circa, stereoscopica.
La veduta appare ripresa nello stesso giorno della precedente (D.2.) rispetto alla quale il formato quadrato riduce nella composizione l'importanza dello scorcio prospettico del Passeggio della Marina.
- D.4. - ANTONINO E TOMMASO TAGLIERINI, "N. 106. Foro Italico Palermo", "A. e T. Taglierini", 1875-1880 circa, stampa su carta all'albumina, 18,8x25,8.
Rispetto alle vedute precedenti, la composizione propone una prospettiva molto più lunga e assume in primo piano il margine dello specchio d'acqua del porto e la sponda del Passeggio della Marina intervallato dalle piazzole-belvedere semicircolari.



D.5. - GIUSEPPE INCORPORA, "N. 2 - Palermo/PORTA FELICE E FORO ITALICO/ G. Incorpora. Palermo", 1875-1880 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25.



D.6. – GIUSEPPE INCORPORA, , 1875-1880 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25,7.



D.7. - GIORGIO SOMMER, " CTR BARBARA
circa, stampa su carta all'albumina, 20,5x25,6..

Porta Felice Palermo" "Sommer-Napoli", 1875-1880



D.8. - GUSTAVE EMILE CHAUFFOURIER, Palermo, Porta Felice, 1875-1880 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25.



(Ed.ⁿⁱ Brogi) 13945. PALERMO. Porta Felice; XVI secolo.

- D.9.- STABILIMENTO GIACOMO BROGI, "10850 PALERMO - Porta Felice costruzione incominciata nel 1582 e Foro Italico", "Edizioni Brogi", 1900 circa, stampa su carta al bromuro d'argento, 20,2x25,5.
D.10. - STABILIMENTO GIACOMO BROGI, "(Ed.ⁿⁱ Brogi 13945. PALERMO. Porta Felice; XVI secolo", 1910 circa, stampa su carta al bromuro d'argento, 20x25,3.

